



Festival Internazionale Musica Sacra

"Trinitas. Trinità dell'umano"
Progetto triennale
a cura di Presenza e Cultura
Via Concordia 7 Pordenone
Telefono 0434 365387
pec@centroculturapordenone.it
www.centroculturapordenone.it



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



www.musicapordenone.it



Concessione dei contributi nella forma del credito d'imposta a favore di soggetti che effettuano erogazioni liberali per progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale.



DFORM THEKE, azienda di Pasiano che si occupa della produzione di allestimenti per musei, mostre, percorsi e spazi espositivi.



Fondazione Concordia Sette
IBAN IT82 R083 5612 5000 0000 0032 206
È importante il vostro contributo
Info 0434 365387, fondazione@centroculturapordenone.it

Il Momento

Periodico di informazione e cultura

1° supplemento al n. 541 (Settembre - ottobre 2022 - Anno 53°). Sped. in a.p. 45%. Legge 662/96 art. 2 comma 20/b. Poste Italiane Spa. Filiale di Pordenone - Redazione 7, via Concordia 33170 Pordenone. Telefono (+39) 0434-365387. Aut. del Trib. di Pordenone n. 71 del 2 luglio 1971. Direttore responsabile Luciano Padovese. Stampa Stampa Arti Grafiche Ciemme - Prata di Pordenone

NEL SEGNO DEL FIGLIO

Siamo alla fine del ciclo triennale Trinitas, il primo progetto di così ampio respiro nella lunga storia del Festival. Un percorso ricco e articolato di spunti e approfondimenti. Questa terza annualità dedicata alla figura del *Figlio* propone un confronto a distanza, nel segno delle *Sette Parole di Cristo*, tra Sofija Gubaidulina (certamente la più mistica e spirituale compositrice russa vivente) e Franz Joseph Haydn (accompagnato da letture di José Saramago, scelte da Sandro Cappelletto).

Molte le prime esecuzioni, forte indirizzo di un Festival che guarda al futuro e crede nei giovani che con i loro contributi arricchiscono il repertorio sacro. Infatti al battesimo della nuova composizione di Mario Pagotto, *Credo* (proposta accanto alla prima esecuzione in tempi moderni di un settecentesco *Dixit Dominus* di Baldassarre Galuppi, che coinvolge tre cori pordenonesi), segue una serie di nuovi lavori che vedranno la luce a Pordenone ma saranno replicati in festival partner, uno per tutti Vilnius in Lituania, dove verrà riproposto il brano commissionato alla giovanissima compositrice friulana Marianna Acito. Tra questi da segnalare la nuova coproduzione con Ravenna Festival di un lavoro per voce e ensemble, su testo di Sant'Agostino. Una ennesima edizione coraggiosa, questa trentunesima, che presenta anche opere di raro ascolto, come ad esempio l'integrale del monumentale ciclo pianistico di Olivier Messiaen, gli *Sguardi al Bambin Gesù*, due ore e mezza di musica suddivisi in due concerti e intercalati da letture.

E poi due recital organistici, tre lezioni concerto cameristiche (Lied per voce e strumenti, nel segno della divulgazione e formazione del pubblico). E altre opere particolari e appropriate al tema, come la *Lauda per la Natività del Signore* di Ottorino Respighi, un concerto monografico su Josquin Desprez, un sguardo al sacro contemporaneo che proviene dalle regioni baltiche, la deliziosa *Ceremony of Carols* di Benjamin Britten.

Perché, tra l'altro siamo in clima prenatalizio e, con una virata verso il ricco patrimonio etnomusicale dedicato alla tradizione devozionale, proponiamo un progetto che ha come protagonista uno strumento mai apparso finora, la cornamusa, in un programma dedicato ai "canti di culla".

Franco Calabretto, Eddi De Nadai
Direzione artistica

FILIUS: PER UN MONDO NUOVO

Il XXXI Festival di Musica Sacra ci offre quest'anno un programma musicale ancora una volta raffinato e davvero eccezionale. Ricco anche nei suoi contenuti, nei tanti concerti, di riferimenti diretti o indiretti alla tematica prevista per il terzo anno del triennio intitolato alla Trinità, colta nel suo alto significato sia religioso che sociologico: *Pater, Mater, Filius*.

Il tema del *Figlio* è ricchissimo per i richiami teologici che ci mettono davanti al protagonista del cristianesimo, cioè Gesù figlio di Dio e di Maria. La parte musicale ridonda di composizioni, anche celebri, soprattutto sulla nascita e la passione del Cristo che rievocano il Padre e lo Spirito Santo, cioè le altre figure della Santissima Trinità. Ma rievocano pure la madre umana, Maria, che costituisce il fondamento terreno, per cui Gesù è vero uomo oltre che vero Dio. *Figlio*, richiamo ricchissimo anche al centro sociologico della visione umana della famiglia. Oggi più che mai c'è questa esigenza di aver cura dei giovani, oltre che come componenti di famiglia, come creatori di futuro. Figli fonte di preoccupazioni e che tuttavia possono essere artefici responsabili di cambiamento per un mondo nuovo, anche in un momento in cui la famiglia è in crisi e il futuro appare come un orizzonte traballante.

Pure il Festival, quindi, oltre ad essere un'occasione di buona musica, ancora più vuole essere un richiamo certamente di tematiche di buona, profonda religiosità, ma insieme una spinta di responsabilità alle varie agenzie educative nei confronti dei giovani. La famiglia, innanzitutto, che per essere educatrice efficace deve prima di tutto essere vera famiglia duratura e non convivenza occasionale. Poi vorremmo prendere in esame la funzione educativa della Chiesa. Sulle orme del Vangelo, ben testimoniato oggi da Papa Francesco, il cristianesimo dovrebbe essere sempre di più "incarnato" nella storia e nella quotidianità delle persone. Aspetto primario, offrire orizzonti di novità e speranza nel mondo che ci si appresta a vivere, e così disperdere quelle nubi oscure di pessimismo che oggi sembrano prevalere.

Intanto crediamo che in questo tempo sia sempre più opportuno offrire la possibilità di coinvolgersi in espressioni di una cultura che, come il nostro Festival di Musica Sacra, possano rasserenare, ispirare buoni pensieri e spingere ad essere partecipanti attivi in una famiglia, in una chiesa, in un mondo davvero nuovo.

Luciano Padovese
Presidente Presenza e Cultura

PORDENONE, DUOMO CONCATTEDRALE SAN MARCO

Giovedì 27 ottobre 2022 - ore 20.45

DIXIT DOMINUS

Orchestra San Marco Pordenone

Cori Città di Pordenone

Spengenberg, Primo Vere

Davide Pitis direttore

Musiche di Galuppi, Caldara, Vivaldi, Pagotto

Giovedì 3 novembre 2022 - ore 20.45

FILARMONICI FRIULANI

Francesco Gesualdi fisarmonica

Giovanni Ricciardi violoncello

Alessio Venier direttore

Musiche di Gubaidulina, Pärt, Šostakovic

Martedì 8 novembre 2022 - ore 20.45

CAPPELLA PRATENSIS

Stratton Bull direttore

Musiche di Desprez

Venerdì 11 novembre 2022 - ore 20.45

STRING QUARTET MINT

Sandro Cappelletto voce recitante

Musiche di Haydn, testi di Saramago

Sabato 19 novembre 2022 - ore 20.45

JAUNA MUZIKA VILNIUS

Dalia Dėdinskaitė violino

Gleb Pyšniak violoncello

Vaclovas Augustinas direttore

Musiche di Pärt, Tavener, Vasks, Acito

Sabato 26 novembre 2022 - ore 20.45

CEREMONY OF CAROLS

Emanuela Battigelli arpa

Piccolo Coro Artemia

Denis Monte direttore

Musiche di Britten, Rutter

Mercoledì 30 novembre 2022 - ore 20.45

STORIA DI UN FIGLIO CATTIVO

musica di Filippo Bittasi

libretto e drammaturgia di Matteo Gatta

Daniela Pini mezzosoprano

Matteo Gatta voce recitante

Ensemble Tempo Primo

Mattia Dattolo direttore

Domenica 4 dicembre 2022 - ore 16.00

PUER NATUS

Gruppo Enerbia

Ensemble Areasud

Canti di culla dagli Appennini al Mare

Sabato 17 dicembre 2022 - ore 20.45

LAUDA PER LA NATIVITÀ DEL SIGNORE

Ensemble vocale Ottava Nota

Ensemble strumentale Ad Maiora

Alessandro Arnoldo direttore

Musiche di Respighi, Loro

PORDENONE

Pordenone, Auditorium

Casa dello Studente Antonio Zanussi

Domenica 20 novembre 2022 - ore 11.00

Domenica 27 novembre 2022 - ore 11.00

ALFONSO ALBERTI pianoforte

Luca Scarlini voce recitante

Musiche di Messiaen

ALTRE SEDI

Pasiano di Prato, Chiesa di San Giacomo

Mercoledì 7 dicembre 2022 - ore 20.45

Spilimbergo, Chiesa dei SS. Giuseppe e Pantaleone

Sabato 10 dicembre 2022 - ore 20.45

ELISABETH ZAWADKE organo

Musiche di Bach, Buxtehude, Sweelinck,

Mendelssohn-Bartholdy, Franck, Messiaen

San Vito al Tagliamento, UTE

Mercoledì 14 dicembre 2022 - ore 17.30

Sacile, UTE

Giovedì 15 dicembre 2022 - ore 15.30

Pordenone, UTE

Venerdì 16 dicembre 2022 - ore 15.30

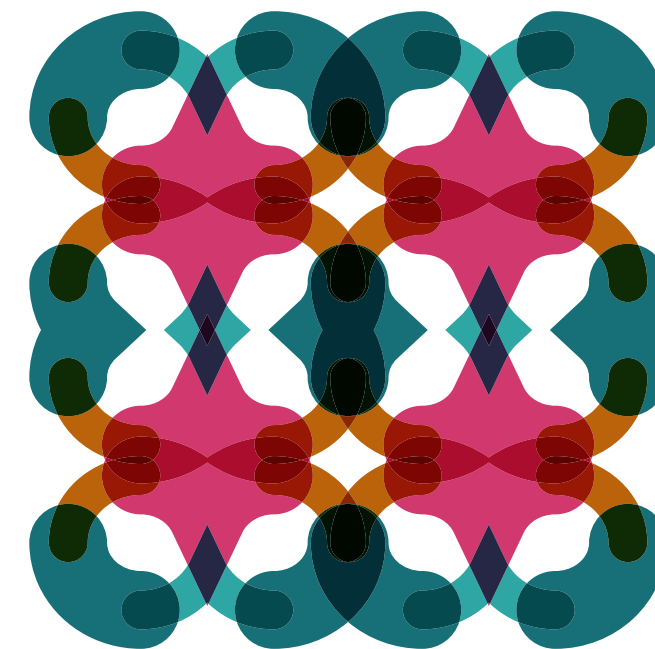
IL CANTO DELL'ANIMA

Anastasiia Gotovtceva mezzosoprano

Ecem Eren viola

Andrea Virtuoso pianoforte

Musiche di Brahms, Bruch



XXXI FESTIVAL INTERNAZIONALE Musica Sacra Trinitas/Filius

OTTOBRE - DICEMBRE 2022

PROGETTO TRIENNALE
2020-2021-2022
TRINITAS.
TRINITÀ DELL'UMANO
Incontri di culture religiose



Pordenone
Duomo San Marco

**Giovedì
27 ottobre
ore 20.45**

In collaborazione
con Orchestra
San Marco
Pordenone.



DIXIT DOMINUS

Eleonora Benetti soprano, **Francesca Gerbasi** mezzosoprano
Alberto Ambrogiani tenore, **Francesco Basso** basso
Orchestra San Marco Pordenone
Coro Polifonico Città di Pordenone,
Coro maschile Spengenberg, Coro femminile Primo Vere
Davide Pitis direttore
Musiche di Galuppi, Caldara, Vivaldi, Pagotto

Nel concerto di apertura del XXXI Festival, il nuovo e l'antico dialogano all'interno di un progetto originale che presenta una prima esecuzione in tempi moderni di un *Dixit Dominus* di Baldassarre Galuppi detto il Buranello, grande protagonista del barocco veneziano, e la prima esecuzione assoluta di *Credo* di Mario Pagotto, commissione del festival. Gli esecutori sono l'Orchestra San Marco, tre cori pordenonesi e quattro giovani solisti impegnati a cantare la vocalità barocca e contemporanea, appositamente selezionati. Dirige Davide Pitis che con Mario Pagotto ha curato l'edizione moderna e la revisione del manoscritto di Galuppi.

Pordenone
Duomo San Marco

**Giovedì
3 novembre
ore 20.45**



FILARMIONICI FRIULANI

Francesco Gesualdi fisarmonica, **Giovanni Ricciardi** violoncello
Alessio Venier direttore
Musiche di Gubaidulina, Pärt, Šostakovič

Tutto dedicato al Novecento questo concerto che ha il suo fulcro nelle *Sieben Worte* (1982) di Sofija Gubaidulina, tra i massimi compositori viventi: un lavoro che si ispira ai testi evangelici della Passione. Completano il programma lo struggente *Cantus in memoriam Benjamin Britten* composto da Arvo Pärt nel 1977 alla morte del compositore che sentiva particolarmente vicino alla sua etica artistica; ed il *Quartetto n. 8* di Dmitrij Šostakovič, dedicato alle vittime di tutti i totalitarismi. I solisti sono accompagnati dall'orchestra giovanile friulana che si sta rivelando come progetto regionale di assoluto interesse.

Pordenone
Duomo San Marco

**Martedì
8 novembre
ore 20.45**



CAPPELLA PRATENSIS

Stratton Bull direttore
Musiche di Desprez

Il programma ruota intorno alla messa di *Natale Ave maris stella* di Josquin Desprez, di cui abbiamo da poco commemorato i 500 anni della morte nella XXVIII edizione del Festival. Questa messa è basata su un inno sul mistero dell'Annunciazione, il quale racconta che la Vergine Maria concepì il Figlio di Dio attraverso l'*afflatus superi flaminis*, il soffio di Dio o lo Spirito Santo. Completano il programma alcuni canti gregoriani e mottetti anonimi della preziosa collezione di manoscritti dell'Illustre Confraternita di Nostra Signora di 's-Hertogenbosch, eseguiti da uno tra i più acclamati ensemble vocali olandesi.

Pordenone
Duomo San Marco

**Venerdì
11 novembre
ore 20.45**



STRING QUARTET MINT

Sandro Cappelletto voce recitante
Musiche di Haydn, testi di Saramago

Il noto musicologo Sandro Cappelletto ha selezionato alcuni testi di José Saramago, tratti dal suo controverso e straordinario libro, *Il Vangelo secondo Gesù*, per fare da contrappunto al celebre capolavoro di Franz Joseph Haydn, del 1787: "Musica strumentale sopra le 7 ultime parole del nostro Redentore in croce, ovvero, Sette Sonate con una introduzione ed alla fine un Terremoto". Un concerto che risuona a distanza con il pezzo di Sofija Gubaidulina, quasi identico nel titolo, completamente diverso nel linguaggio musicale. Protagonista un giovanissimo e promettente quartetto d'archi sloveno.

Pordenone
Duomo San Marco

**Sabato
19 novembre
ore 20.45**



JAUNA MUZIKA VILNIUS

Dalia Dėdinskaitė violino
Gleb Pyšniak violoncello
Vaclovas Augustinas direttore
Musiche di Pärt, Skoryk, Vasks, Acito, Šenderovas, Juozapaitis

Una carrellata di composizioni che vengono dalla musicalissima regione baltica, con i capolavori di Arvo Pärt (assai significativo per questi tempi il suo *De Pacem*) accanto a nuovissime composizioni, appositamente commissionate ad un giovane lituano e a una giovanissima compositrice friulana. Inusuale l'incontro di violino e violoncello accompagnati dal Coro della Municipalità di Vilnius in un programma che verrà replicato nella loro città, come segno tangibile di un partenariato efficace e significativo, nel segno della promozione dei giovani talenti e delle nuove musiche.

Pordenone
Auditorium Zanussi

**Domenica
20 novembre
ore 11.00**

**Domenica
27 novembre
ore 11.00**



ALFONSO ALBERTI

Luca Scarlini voce recitante
Musiche di Messiaen

Per la prima volta un recital pianistico, dedicato al monumentale ciclo composto nel 1944 da Olivier Messiaen, *Vingt regards sur l'enfant Jésus*, viene suddiviso in due matinée, due ore e mezza di splendida musica. Così ne parla lo stesso Autore: "Più che in tutte le mie opere precedenti, ho cercato qui un linguaggio d'amore mistico, potente, tenero, talora brutale, in disposizioni multicolori". L'esecuzione di Alfonso Alberti, vero specialista di questo repertorio, viene intercalata da suggestioni scritte e recitate da Luca Scarlini, noto scrittore e drammaturgo fiorentino.

Pordenone
Duomo San Marco

**Sabato
26 novembre
ore 20.45**



CEREMONY OF CAROLS

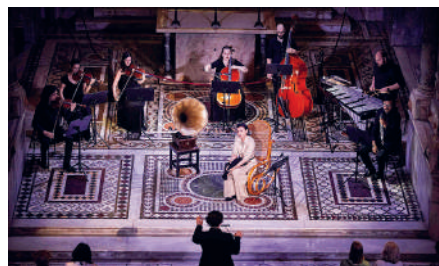
Emanuela Battigelli arpa
Piccolo Coro Artemia
Denis Monte direttore
Musiche di Britten, Zuccante, Da Rold, Elberdin, Aernesen, Rutter

Ruota attorno al celebre capolavoro di Benjamin Britten, scritto nel 1942, il programma che vede protagonista uno dei più importanti cori giovanili del Nord Est. Le *Ceremony* sono una carrellata di canti popolari di carattere religioso, elaborati da Britten per coro e arpa concertante; i testi sono di anonimi medievali (carols) ma anche di autori moderni (Henry James tra gli altri). Emanuela Battigelli, nata in Friuli, è una delle più attive e apprezzate arpiste nel mondo.

Pordenone
Duomo San Marco

**Mercoledì
30 novembre
ore 20.45**

Coproduzione con
Ravenna Festival



STORIA DI UN FIGLIO CATTIVO

Sacra rappresentazione per soprano voce ed ensemble
musica di **Filippo Bittasi**
libretto e drammaturgia di **Matteo Gatta**
Daniela Pini mezzosoprano
Matteo Gatta voce recitante
Ensemble Tempo Primo
Andrea Berardi organo
Mattia Dattolo direttore

In questa sacra rappresentazione ispirata alle *Confessioni* di Agostino di Ippona, la protagonista è Monica, la madre che non ha mai smesso di pregare per la conversione del figlio, un "figlio cattivo", ritratto attraverso la lettura di passi di lettere di Agostino e soprattutto attraverso la riflessione che proprio la madre elabora rivolgendosi a Dio. Questa coproduzione tra i Festival di Ravenna e Pordenone, nasce dalla collaborazione tra due giovanissimi talenti ravennati, il compositore Bittasi e l'attore-autore Gatta. Tutti giovani anche gli esecutori, impegnati in un progetto di grande tensione concettuale.

Pordenone
Duomo San Marco

**Domenica
4 dicembre
ore 16.00**



PUER NATUS

Canti di culla dagli Appennini al Mare
Marco Carnemolla contrabbasso e basso acustico
Maurizio Cuzzocrea voce, chitarra battente e chitarre
Carlo Gandolfi piffero, piva e zampogne
Franco Guglielmetti fisarmonica
Mario Gulisano percussioni e scacciapensieri
Maddalena Scagnelli voce, violino e salterio

Il concerto è un viaggio nel repertorio dei canti dedicati al *Figlio* nelle tradizioni musicali, frutto del lavoro di ricerca di due gruppi attivi al nord e al sud Italia. Documenti sonori che dal repertorio del Monastero di Bobbio giungono fino all'Etna, la *Muntagna* al centro del Mediterraneo, dopo aver attraversato gli Appennini delle Quattro Province e della penisola calabrese. In un itinerario dal Medioevo alla ricerca etnomusicologica del XX secolo, sei musicisti diversi per geografia, ma simili per passioni, percorrono il canto d'amore per eccellenza, alla ricerca delle caratteristiche comuni nel tempo e nello spazio.

Pordenone
Duomo San Marco

**Sabato
17 dicembre
ore 20.45**

Coproduzione con
Festival di Trento
e Bolzano



LAUDA PER LA NATIVITÀ DEL SIGNORE

Ensemble vocale Ottava Nota
Ensemble strumentale Ad Maiora
Alessandro Arnoldo direttore
Musiche di Respighi, Loro

In questa *Lauda* dedicata al conte Guido Chigi, i cui testi sono tratti da una raccolta anonima intitolata *Lauda umbra*, tradizionalmente attribuiti a Jacopone da Todi, sono meravigliosamente espressi due aspetti molto caratteristici della personalità di Ottorino Respighi: un profondo senso della religione e dell'umanità, e l'amore per le forme artistiche del passato che egli fa rivivere nella sua musica di suprema maestria. Completa il programma ancora una prima esecuzione di un brano commissionato dai Festival di Pordenone in partnership con Trento e Bolzano, su testi di Padre David Maria Turoldo.

Pasian di Prato
Chiesa di
San Giacomo

**Mercoledì
7 dicembre
ore 20.45**

**Sabato
10 dicembre
ore 20.45**



ELISABETH ZAWADKE

organo
*Musiche di Bach, Buxtehude, Sweelinck,
Mendelssohn-Bartholdy, Franck, Messiaen*

Due recital organistici offrono la possibilità di collaborare con festival e associazioni attive sul territorio regionale, con programmi diversi volti alla valorizzazione di strumenti importanti realizzati in Friuli, vero vanto di una tradizione artigianale secolare di altissimo profilo. Protagonista di entrambi i concerti l'organista tedesca che, già docente per molti anni all'Accademia di Lucerna in Svizzera, insegna oggi nei conservatori italiani.

UTE San Vito
al Tagliamento

**Mercoledì
14 dicembre
ore 17.30**

**UTE Sacile
Giovedì
15 dicembre
ore 15.30**

**UTE Pordenone
Venerdì
16 dicembre
ore 15.30**



IL CANTO DELL'ANIMA

Anastasiia Gotovtceva mezzosoprano
Ecem Eren viola
Andrea Virtuoso pianoforte
Musiche di Brahms, Bruch

Il progetto pluriennale dedicato alla musica vocale da camera su testo sacro o spirituale, lezioni concerto che vedono protagonisti gli allievi della classe di musica da camera di Franco Calabretto al Conservatorio di Trieste, è dedicato a due cicli liederistici di Brahms: il suo testamento spirituale con testi tratti dalla Bibbia (*Vier ernste Gesänge op.121*) e il canto di ninna nanna al Bambino Gesù, nell'inusuale combinazione di viola e mezzosoprano (*Zwei Gesänge op.91*). La preghiera *Kol Nidrei* proviene dalla tradizione ebraica, collocata qui a mo' di intermezzo strumentale tra i due cicli liederistici.